

Comunicato Stampa

Graziano: “Incredibile ma vero: in Emilia Romagna chiusi tutti i Dipartimenti di Scienze della Terra”.

Cesari: “ In Emilia Romagna delocalizzare gli abitativi che attualmente sono nelle aree ad elevato rischio idrogeologico”.

A due mesi dall'alluvione di Parma, i geologi saranno nella città colpita dal dissesto per incontrare cittadini, istituzioni e rappresentanti del territorio sul tema del dissesto idrogeologico

Domani – Giovedì 11 Dicembre – Ore 9 e 30 - Auditorium Palazzo del Governatore – Piazza Garibaldi – Parma

“In Italia abbiamo vissuto un ventennio di distruzione non solo del territorio ma di distruzione morale. Oggi la situazione è grave. La maggior parte dei dipartimenti per la difesa del suolo e delle coste, comunali, provinciali e persino regionali, così come quelli per la sostenibilità ambientale, sono quasi sempre appannaggio di professionalità che poco o nulla hanno a che fare con la formazione culturale derivante dalle complesse discipline delle Scienze della Terra”. Lo ha affermato **Gian Vito Graziano**, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi alla vigilia della sua visita in Emilia – Romagna a due mesi dall'alluvione di Parma. Eppure ancora oggi si continua a voler affermare, anche sotto il profilo normativo, standard di progettazione che estremizzano l'approccio ingegneristico, senza pensare di inserire compiutamente l'opera nel suo contesto fisico e senza valutarne le interazioni. E sappiamo che la maggior parte delle criticità rilevate nella costruzione delle grandi opere, ma anche in quelle medie e piccole deriva da una modellazione geologica ora errata, ora scadente, ora persino assente”.

“L'Unità di Missione Italia Sicura, istituita dal Governo – ha concluso **Graziano** – può rappresentare un cambio di passo rispetto al passato, con un coinvolgimento finalmente attivo dei geologi. Attualmente i progetti di messa in sicurezza sono ancora pochi ma in questa fase non è alla quantità che dobbiamo guardare ma ciò di cui dobbiamo essere certi è che questi interventi abbiano luogo, che siano davvero utili e soprattutto che si inseriscano in uno scenario globale di messa in sicurezza del territorio”.

Cesari: “Oggi i geologi in Emilia – Romagna chiedono la delocalizzazione degli insediamenti abitativi che sono nelle aree a rischio idrogeologico”.

“Quello che è successo a Parma e nei comuni dell'entroterra montano – ha dichiarato **Gabriele Cesari**, Presidente Ordine Geologi Emilia – Romagna, ci spinge a chiedere con forza di rivedere il modello di sviluppo del passato che qui ha mostrato le sue conseguenze peggiori. Non solo stop immediato al consumo di suolo, ma coraggio e determinazione nella riqualificazione del territorio e del patrimonio esistente. Occorre incentivare concretamente la delocalizzazione di strutture ed infrastrutture che insistono in zone ad elevato rischio idrogeologico e favorire un riequilibrio della distribuzione degli insediamenti tra città e territori montani, rimediando alle scelte del passato. Se questo processo di nuova programmazione territoriale avviene con la partecipazione della popolazione si favorisce anche una conoscenza del territorio e dei suoi rischi che oggi manca.

Benissimo i primi fondi annunciati e stanziati dalla Regione per gli interventi di prevenzione, purché non si perseguano solo grandi opere pubbliche a discapito dei piccoli interventi dislocati e maggiormente adeguati al contesto del territorio. Ma non tutto può essere fatto dagli Enti Pubblici. Per esempio, va recuperata e incentivata la funzione di presidio del territorio degli agricoltori tramite tecniche di coltivazione più sostenibili, coordinate dagli Enti competenti e dai Consorzi di Bonifica. In questo senso è centrale il ruolo dei geologi, sia liberi professionisti che funzionari degli Enti.”

A due mesi dall'alluvione di Parma conferenza dei geologi domani alle ore 9 e 30 a Parma presso l'Auditorium Palazzo del Governatore – Piazza Garibaldi 11.

Interverranno:

Gian Vito Graziano, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi e membro dell'Unità di Missione Italia sicura istituita dal Governo,

Gabriele Cesari, Presidente Geologi Emilia – Romagna,

Michele Alinovi, **Gabriele Folli**, Assessorato all'Urbanistica e ambiente Comune di Parma,

Andrea Censi, Consigliere delegato alla Pianificazione Territoriale della Provincia di Parma,

Amilcare Bodria, **Giuseppe Del Sante** (Sindaco Comune di Tizzano, Sindaco Comune di Corniglio),

Paola Gazzolo (Commissario interventi di mitigazione rischio idrogeologico in Emilia-Romagna),

Monica Guida, **Claudio Malaguti** (Responsabile Servizio Difesa del Suolo e Responsabile Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, Regione Emilia-Romagna),

Cinzia Merli (Dirigente Autorità di Bacino del fiume Po),

Luigi Spinazzi, **Meuccio Berselli** (Presidente e Direttore del Consorzio della Bonifica Parmense),

Prof. **Alessandro Chelli** (Dip.to di Fisica e Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Parma).

Alle ore 10 e 30 le immagini del dissesto di Parma e territorio appenninico con frane ed alluvioni, a cura di: geol. **Giovanni Truffelli**, ing. **Massimo Valente**, geol. **Antonio Di Lauro**

Per interviste :

Giuseppe Ragosta – Addetto Stampa del CNG – Tel 392 5967459